



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 26

Approvata dal Consiglio Comunale in data 17 giugno 2019

OGGETTO: AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA CITTÀ DI TORINO AI SOGGETTI CHE INTENDONO ORGANIZZARE EVENTI SUL TERRITORIO CITTADINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- a seguito dell'istituzione della Commissione Comunale di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale in data 26 giugno 2014 (mecc. 2014 01984/061), esecutiva dal 12 luglio 2014, operativa dall'inizio dell'anno 2015, sono state riviste le procedure per l'ottenimento del parere di agibilità tecnica sui locali e spazi di pubblico spettacolo;
- a seguito del D.P.R. 311/2001 sono state ridisegnate le competenze delle Commissioni di Vigilanza, in quanto parte di quelle gestite dalla Commissione Provinciale vengono assegnate alla Commissione Comunale;
- ai sensi dell'articolo 80 del R.D. 18 giugno 1931 n. 773 - Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, la licenza per l'apertura di un teatro o di un luogo di pubblico spettacolo è infatti subordinata alla verifica, da parte di una Commissione tecnica, della solidità e sicurezza dell'edificio e dell'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo prontamente nel caso di incendio;
- l'articolo 4 del D.P.R. 28 maggio 2001 n. 311, modificando gli articoli 141 e 142 del Regolamento R.D. 6 maggio 1940 n. 635, ha previsto l'istituzione di una Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, per la concessione dell'agibilità di cui all'articolo 80 delle Leggi di Pubblica Sicurezza, attribuendo alla medesima la competenza su alcuni locali - impianti, prima spettante alla Commissione Provinciale di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo, e precisamente:
 - locali cinematografici o teatrali con capienza inferiore o pari a 1.300 spettatori;
 - spettacoli viaggianti con capienza inferiore o pari a 1.300 spettatori;
 - altri locali o impianti con capienza inferiore o pari a 5.000 spettatori;
 - parchi di divertimento e attrezzature da divertimento meccaniche o

- elettromeccaniche che comportino sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi inferiori ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Sanità;
- il Servizio Programmazione LL.PP. e Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, incardinato nella Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica, cura la gestione dell'attività amministrativa connessa all'espressione del parere di agibilità tecnica e predisporre gli atti necessari al funzionamento della Commissione stessa, con riferimento all'agibilità di teatri, cinema-teatri, cinema e multisale, auditori, sale da ballo, discoteche, teatri tenda, circhi, luoghi destinati a spettacoli viaggianti, luoghi all'aperto ovvero luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimento e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico, impianti sportivi dove sono previste tribune per il pubblico, eccetera;

CONSIDERATO CHE

- a seguito della recente situazione globale legata ad atti terroristici sono stati emanati diversi atti, tra cui la cosiddetta "Circolare Gabrielli" che ha aumentato le azioni volte a garantire le condizioni di sicurezza per lo svolgimento di eventi;
- l'applicazione di queste nuove normative comporta oneri burocratici ed economici aggiuntivi per i soggetti organizzatori di eventi;
- è recentemente entrata in vigore la nuova modulistica predisposta dalla Città di Torino riguardante l'organizzazione di eventi ("Richiesta di parere della C.C.V.I.p.s., ai sensi dell'articolo 80 T.U.L.P.S.");

PRESO ATTO

che molti eventi a Torino, come in tutto il paese, vengono annullati sia dal soggetto controllore per mancanza delle condizioni di sicurezza, sia dai soggetti organizzatori per insostenibilità economica degli adempimenti per garantire la sicurezza degli eventi stessi;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta Comunale a:

- 1) individuare spazi cittadini adatti agli eventi e, per questi spazi, a valutare la predisposizione, eventualmente in collaborazione con Ordini professionali o enti universitari, uno schema di evento e di autorizzazioni a cui si potranno attenere gli organizzatori nella predisposizione della documentazione necessaria all'organizzazione di eventi;

- 2) valutare la predisposizione, anche eventualmente attraverso affidamento esterno, compatibilmente con le risorse di bilancio, dei piani di evacuazione per i propri spazi (si prendano, ad esempio, gli spazi dei cortili di alcune sedi Circostrizionali) che possono essere utilizzati per eventi, valutando la possibile collaborazione con Ordini professionali e/o enti universitari;
 - 3) predisporre un "vademecum" per illustrare gli aspetti relativi all'organizzazione di eventi sul territorio cittadino, con richiami alle normative, alle procedure e alle competenze;
 - 4) predisporre gli strumenti più idonei atti ad informare ed accompagnare i soggetti interessati all'organizzazione di eventi sul territorio cittadino, anche attraverso il miglioramento della fruibilità degli strumenti on line della città ed eventualmente mediante la formazione di ulteriore personale competente della Città di Torino;
 - 5) organizzare una serie di incontri pubblici, a cui devono essere presenti anche Questura e VVFF, per spiegare la nuova modulistica e in generale per informare in merito alle procedure per organizzazione eventi le tre tipologie di soggetti:
 - organizzatori di eventi professionisti;
 - Associazioni e Onlus;
 - Ordini professionali;
 - 6) creare un albo degli spazi utilizzabili (anche facenti riferimento alle società partecipate del Comune) facilmente consultabile, suddiviso per categoria di spazio e con le caratteristiche principali (tecniche, dimensionali) a cui possano accedere i soggetti che intendono organizzare eventi e manifestazioni sul territorio cittadino;
 - 7) porre particolare attenzione all'organizzazione di festival tematici (della durata di 2/3 giorni) e a predisporre documentazione ad hoc;
 - 8) favorire la formazione - lavoro giovanile sulle materie legate all'organizzazione di eventi mediante attività di collaborazione con i soggetti competenti in materia;
 - 9) promuovere iniziative e canali comunicativi a supporto di operazioni di crowdfunding legate all'organizzazione di eventi culturali;
 - 10) predisporre documentazione informativa semplificata e di facile lettura per chi voglia avere un primo approccio con le tematiche oggetto della presente mozione.
-